

VILLAGGIO SOS DI MANTOVA S.C.S. ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	STRADA BOSCO VIRGILIANO, 4, 46100 MANTOVA (MN)
Codice Fiscale	93004240201
Numero Rea	MN 153910
P.I.	01365130200
Capitale Sociale Euro	- i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	879000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A125356

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	110	110
II - Immobilizzazioni materiali	300.099	319.644
III - Immobilizzazioni finanziarie	10.952	10.952
Totale immobilizzazioni (B)	311.161	330.706
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	233.333	205.135
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.479	26.479
Totale crediti	259.812	231.614
IV - Disponibilità liquide	14.109	47.068
Totale attivo circolante (C)	273.921	278.682
D) Ratei e risconti	19.828	16.114
Totale attivo	604.910	625.502
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
IV - Riserva legale	250.207	250.207
V - Riserve statutarie	23.332	42.128
VI - Altre riserve	(2)	2
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(68.021)	(18.797)
Totale patrimonio netto	206.387	274.161
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	105.993	136.604
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	170.725	114.671
esigibili oltre l'esercizio successivo	96.916	98.400
Totale debiti	267.641	213.071
E) Ratei e risconti	24.889	1.666
Totale passivo	604.910	625.502

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	837.158	963.895
5) altri ricavi e proventi		
altri	103.143	41.016
Totale altri ricavi e proventi	103.143	41.016
Totale valore della produzione	940.301	1.004.911
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	54.533	81.822
7) per servizi	239.724	196.464
8) per godimento di beni di terzi	45.694	47.508
9) per il personale		
a) salari e stipendi	423.530	495.449
b) oneri sociali	133.576	129.041
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	39.900	40.940
c) trattamento di fine rapporto	39.900	40.940
Totale costi per il personale	597.006	665.430
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	19.545	19.624
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	19.545	19.624
Totale ammortamenti e svalutazioni	19.545	19.624
14) oneri diversi di gestione	49.280	8.461
Totale costi della produzione	1.005.782	1.019.309
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(65.481)	(14.398)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.540	4.399
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.540	4.399
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.540)	(4.399)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(68.021)	(18.797)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(68.021)	(18.797)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(68.021)	(18.797)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(68.021)	-
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	0	0
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	0	0
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	0	0
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	0	0
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	0	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	0	0
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.739	38.913
Danaro e valori in cassa	12.370	8.155
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	14.109	47.068
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Rendiconto finanziario, metodo diretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo diretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Incassi da clienti	0	0
Altri incassi	0	0
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	0	0
(Pagamenti a fornitori per servizi)	0	0
(Pagamenti al personale)	0	0
(Altri pagamenti)	0	0
(Imposte pagate sul reddito)	0	0
Interessi incassati/(pagati)	0	0
Dividendi incassati	0	0
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	0	0
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	0	0
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	0	0
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	0	0
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	0	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	0	0
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.739	38.913
Danaro e valori in cassa	12.370	8.155
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	14.109	47.068
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Signori Soci,

Il presente Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

E' stato compilato nella forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma e non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Principi di redazione

Principi di redazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto del principio di prevalenza della sostanza economica, dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, sulla forma giuridica.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Ogni posta di bilancio segue il nuovo principio della rilevanza desunto dalla direttiva 2013/34 secondo cui "*è rilevante lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa*". E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili **pubblicati da OIC ed aggiornati a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE.**

Basi di valutazione e prospettiva della continuità aziendale

Il Consiglio di Amministrazione, a conclusione delle approfondite valutazioni condotte sulla prospettiva della continuità aziendale come definita nei paragrafi 21 e 22 dell'Oic 11, ha ritenuto sussistente il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio (per l'orizzonte temporale di almeno dodici mesi dalla data di riferimento).

Si evidenzia, come in passato, la difficoltà di reperire personale qualificato per le cooperative che accolgono minori in modo residenziale.

Tale difficoltà riduce la capacità ricettiva della cooperativa.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai soli fini comparativi, sono stati rideterminati gli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio dell'esercizio precedente come se da sempre fosse stato applicato il nuovo principio contabile, procedendo con la rettifica del saldo d'apertura del patrimonio netto. {Se tali effetti sono rilevanti e/o si ripercuotano su una pluralità di voci interessate: si indica nel seguito il dettaglio delle rettifiche e dei relativi effetti sul patrimonio netto di apertura}

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota Integrativa.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le spese di manutenzione e migliorie su beni di terzi sono esposte alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello risultante dal contratto di locazione. Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (sulla base delle aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 per i cespiti acquistati a partire dall'esercizio 1989 e dal D.M. 29 ottobre 1974 per quelli acquistati negli esercizi precedenti).

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Nella rilevazione iniziale dei crediti/debiti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti/debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Nel caso in cui il tasso contrattuale sia un tasso fisso, il tasso di interesse effettivo determinato in sede di prima rilevazione non viene ricalcolato. Se invece si tratta di un tasso variabile e parametrato ai tassi di mercato, allora i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato, andando a ricalcolare il tasso di interesse effettivo}.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

I disagi su prestiti vengono ammortizzati in relazione alla durata del prestito a cui si riferiscono

Fondi Per Rischi Ed Oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il *Fondo di Quiescenza* ed *Obblighi simili* accoglie i fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente ed accoglie i fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

Il *Fondo per Imposte* accoglie l'accantonamento per gli oneri fiscali prudenzialmente prevedibili e non ancora liquidati in applicazione della vigente normativa ed in relazione agli esercizi fiscali non ancora definiti

Il *Fondo per Imposte Differite* accoglie le imposte differite emergenti dalle differenze temporanee fra risultati d'esercizio e imponibili fiscali nonché quelle relative ad appostazioni effettuate esclusivamente al fine di usufruire di benefici fiscali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Dividendi

I Dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono stati deliberati.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributarî" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributarî nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile OIC 25, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Non sono effettuati accantonamenti di imposte differite a fronte di fondi o riserve tassabili a causa delle scarse probabilità di distribuire la riserva ai soci.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	110	729.858	-	729.968
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	410.214		410.214
Valore di bilancio	110	319.644	10.952	330.706
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	-	19.545		19.545
Totale variazioni	-	(19.545)	-	(19.545)
Valore di fine esercizio				
Costo	110	729.858	-	729.968
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	429.759		429.759
Valore di bilancio	110	300.099	10.952	311.161

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono già interamente ammortizzate.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Costi d'impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo, con il consenso del collegio sindacale, e vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Fino ad ammortamento completato non verranno distribuiti dividendi se non residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Di seguito la composizione delle voci Costi d'impianto e di ampliamento, Costi di sviluppo.

Rettif.Imm.Immat.durata indetermin.

Non sono state applicate riduzioni di valore alle immobilizzazioni materiali e immateriali

Non sono state operate svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni materiali e immateriali.

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	110	110
Valore di bilancio	110	110
Valore di fine esercizio		
Costo	110	110
Valore di bilancio	110	110

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

Amm.ti Ordinari

fabbricati 3%

impianti e macchinari 6-17,50%

attrezzature industriali e commerciali 12-20%

I beni di costo unitario sino ad euro 516.46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione. Gli ammortamenti rispecchiano l'effettivo deperimento e consumo subiti da detti beni ed il loro possibile utilizzo futuro, visto il tipo di attività esercitata dalla Vostra Società.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	519.301	8.479	30.028	172.050	729.858
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	248.766	6.181	28.796	126.471	410.214
Valore di bilancio	270.535	2.298	1.232	45.579	319.644
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	15.453	100	367	3.625	19.545
Totale variazioni	(15.453)	(100)	(367)	(3.625)	(19.545)
Valore di fine esercizio					
Costo	519.301	8.479	30.028	172.050	729.858
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	264.219	6.281	29.163	130.096	429.759
Valore di bilancio	255.082	2.198	865	41.954	300.099

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	50	50
Valore di bilancio	50	50
Valore di fine esercizio		
Costo	50	50
Valore di bilancio	50	50

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	10.902	10.902	10.902
Totale crediti immobilizzati	10.902	10.902	10.902

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
	10.902	10.902
Totale	10.902	10.902

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	50
Crediti verso altri	10.902

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
	50
Totale	50

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
	10.902
Totale	10.902

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze

Non è stata rilevata la presenza di rimanenze.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti specifica indicazione della natura e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	188.063	23.322	211.385	184.906	26.479
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	41.385	(2.099)	39.286	39.286	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.166	6.975	9.141	9.141	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	231.614	28.198	259.812	233.333	26.479

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti secondo area geografica è riportata nelle tabelle seguenti (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica		Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	211.385	211.385
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	39.286	39.286

Area geografica		Totale
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.141	9.141
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	259.812	259.812

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti con obbligo di retrocessione a termine

In calce si elencano, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti, iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	38.913	(37.174)	1.739
Denaro e altri valori in cassa	8.155	4.215	12.370
Totale disponibilità liquide	47.068	(32.959)	14.109

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	15.000	1.230	16.230
Risconti attivi	1.114	2.484	3.598
Totale ratei e risconti attivi	16.114	3.714	19.828

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio sono stati imputati oneri finanziari per Euro 2.540 ai conti iscritti all'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c)

La capitalizzazione di tali oneri si riferisce a interessi passivi sostenuti per capitali presi a prestito specificatamente per la produzione di 939,00 ed è stata effettuata nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti dai principi contabili.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voci patrimonio netto

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto.

Rispetto al 31/12/2021 il capitale sociale è aumentato di 250,00 a seguito dell'ammissione di un nuovo socio.

La riserva legale risulta uguale all'anno precedente.

Le Perdite portate a nuovo risultano incrementate di euro 68.021,00 per il rinvio a nuovo delle perdite dell'esercizio 31/12/2022 deliberato dall'assemblea ordinaria del 24.04.2023.

La perdita d'esercizio al 31/12/2022 ammonta a 68.021,00, rispetto ad una perdita dell'esercizio precedente di 18.797,00.

La voce "Altre riserve" risulta così composta:

Di seguito vengono espone le voci che compongono il Patrimonio netto, indicando la possibilità di utilizzazione e distribuibilità ed il loro avvenuto utilizzo negli esercizi precedenti

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Composizione della voce Riserve statutarie: euro 23.332,00.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	621	250	-		871
Riserva legale	250.207	-	-		250.207
Riserve statutarie	42.128	-	-		23.332
Altre riserve					
Varie altre riserve	2	-	(3)		(2)
Totale altre riserve	2	-	(3)		(2)
Utile (perdita) dell'esercizio	(18.797)	-	-	(68.021)	(68.021)
Totale patrimonio netto	274.161	250	(3)	(68.021)	206.387

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
	(2)
Totale	(2)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

L'art. 6 del DL 23/2020, convertito dalla L. 5 giugno 2020, n. 40, modificato dall' art. 1 della L. n. 178 del 30/12/2020 e dall' art. 3, comma 1-ter della Legge 15/2022, ha previsto la sospensione degli effetti previsti dai citati articoli di legge in caso di perdite sociali di entità tale da richiedere provvedimenti urgenti da parte della società. Il decreto milleproroghe L. 14/2023 ha esteso tale deroga anche alle perdite emerse nell'esercizio in corso al 31/12/2022 .

La società preso atto della pesante perdita, decide di non assumere provvedimenti straordinari previsti in tali casi dal codice civile:

- diminuzione del capitale in proporzione delle perdite accertate a meno di un 1/3; di conseguenza non aumentare il capitale sociale in quanto inferiore al minimo legale;

- Non procede ad alcuna delibera per scioglimento e o trasformazione.

Le decisioni sono rinviate all'approvazione del bilancio dei futuri esercizi.

Al fine di rendere la necessaria informativa alle parti interessate, il comma 4 del citato art. 6, prevede che "Le perdite di cui ai commi da 1 a 3 devono essere distintamente indicate nella nota integrativa con specificazione, in appositi prospetti, della loro origine nonché delle movimentazioni intervenute nell'esercizio".

	Importo
Capitale	871
Riserva legale	250.207
Riserve statutarie	23.332
Altre riserve	
Varie altre riserve	(2)
Totale altre riserve	(2)
Totale	274.408

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
	(2)
Totale	(2)

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'ammontare di TFR relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2022 o scadrà nell'esercizio successivo in data..., è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

Nell'esercizio successivo al 31/12/2022 si prevede di corrispondere ai dipendenti un ammontare di Tfr stimato in Euro 25.000,00, a seguito di dimissioni incentivate e di piani di ristrutturazione aziendale.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	136.604
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	39.900
Utilizzo nell'esercizio	70.511
Totale variazioni	(30.611)
Valore di fine esercizio	105.993

Debiti

Debiti

I Debiti verso soci per finanziamenti ammontano a Euro per la ripartizione secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale si rimanda al punto 19-bis.

I debiti verso banche a breve termine si riferiscono a

Debiti per scoperti di conto corrente:

banca Intesa San Paolo conto ordinario euro 35.165,27

Debiti verso banche: Finanziamento euro 28.515,00, interesse annuo %3, scadenza 30.11.2026 (prestito con garanzia statale).

I Debiti verso i fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare con la controparte.

La voce Debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES, pari a euro zero; al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio, per euro zero; delle ritenute d'acconto subite, pari a euro... ; e dei seguenti crediti d'imposta derivanti dagli esercizi precedenti: zero. Inoltre, sono iscritti debiti per imposta IRAP pari a euro zero, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio, per euro zero e dei seguenti crediti d'imposta compensabili zero. Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce Debiti tributari.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti v/fornitori

I debiti originati da acquisizioni di beni sono stati iscritti nello stato patrimoniale solo quando rischi, oneri e benefici significativi, connessi alla proprietà, sono stati trasferiti e realizzati con il passaggio del titolo di proprietà, in linea a quanto disposto dall'OIC 19.

La data di riferimento è la data di ricevimento del bene, ovvero la data di spedizione nel caso in cui i termini siano consegna franco stabilimento o magazzino fornitore.

I debiti relativi a servizi sono stati rilevati in bilancio quando i servizi sono stati effettivamente resi, cioè la data di esecuzione della prestazione.

Acconti

Gli importi pagati ai fornitori di beni e servizi prima del verificarsi delle suindicate condizioni, sono stati rilevati come acconti fra le rimanenze per le forniture d'esercizio e fra le immobilizzazioni materiali o immateriali per l'acquisizione di immobilizzazioni.

Gli anticipi e depositi ricevuti da clienti a fronte di vendite di prodotti e servizi sono rilevati come acconti tra i debiti di stato patrimoniale fino al momento in cui la vendita è contabilizzata.

I crediti per acconti a fornitori od altri non possono e non sono stati compensati con debiti verso gli stessi.

La voce acconti accoglie:

- anticipi ricevuti dai clienti per forniture di beni e servizi non ancora effettuati;
- gli acconti con o senza funzione di caparra, su operazioni di cessioni di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Debiti oltre 5 anni

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	57.540	36.141	93.681	65.165	28.516
Debiti verso fornitori	110.935	19.417	130.352	61.952	68.400
Debiti tributari	4.243	(2.587)	1.656	1.656	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.712	1.101	30.813	30.813	-
Altri debiti	10.641	498	11.139	11.139	-
Totale debiti	213.071	54.570	267.641	170.725	96.916

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica		Totale
Debiti verso banche	93.681	93.681
Debiti verso fornitori	130.352	130.352
Debiti tributari	1.656	1.656
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	30.813	30.813
Altri debiti	11.139	11.139
Debiti	267.641	267.641

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	267.641	267.641

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	93.681	93.681
Debiti verso fornitori	130.352	130.352
Debiti tributari	1.656	1.656
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	30.813	30.813
Altri debiti	11.139	11.139
Totale debiti	267.641	267.641

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Debiti con obbligo di retrocessione a termine

In calce si elencano, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Ratei e Risconti passivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Fondi che assumono valore apprezzabile.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.666	23.223	24.889
Totale ratei e risconti passivi	1.666	23.223	24.889

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ripartizione dei ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è così riepilogabile, in base alle categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	837.158
Totale	837.158

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
	837.158
Totale	837.158

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

La suddivisione dei proventi diversi dai dividendi provenienti nell'ambito dei rapporti di intercompany, possono essere così schematizzati:

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	2.522
Altri	18
Totale	2.540

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite

Le Imposte sul reddito (Ires / Irap) sono state accantonate secondo il principio di competenza.

In bilancio sono state contabilizzate **imposte anticipate**, ossia imposte che pur essendo inerenti ad esercizi futuri, sono esigibili nell'esercizio in corso, nonché **imposte differite** ossia quelle che pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo nel corso degli esercizi successivi.

La loro contabilizzazione deriva dall'esistenza di **differenze temporanee** tra il valore attribuito ad una posta di bilancio secondo la normativa civilistica rispetto a quello attribuito in base alla normativa fiscale.

Motivazioni per importi non ancora contabilizzati:

Abrogazione dell'interferenza fiscale

Come noto, nel rispetto del principio enunciato nell'art. 6, lettera a), della legge 366/2001, con il decreto legislativo n. 6/2000 recante la riforma del diritto societario, è stato abrogato il secondo comma dell'articolo 2426 che consentiva di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Il venire meno di tale facoltà non è destinato a comportare la perdita del diritto alla deduzione dei componenti negativi di reddito essendo stata ammessa la possibilità di dedurre tali componenti in via extracontabile ai sensi dell'articolo 109, comma 4, lettera b), del T.U.I.R. come riformulato dal decreto legislativo n. 344/2003 recante la riforma del sistema fiscale statale.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Informazioni relative alle cooperative

Società Cooperativa a mutualità prevalente

La nostra è una Società cooperativa Villaggio Sos di Mantova S.C.S. Onlus iscritta presso l'albo delle società cooperative - sezione cooperative a mutualità prevalente - al numero 93004240201

E' stata costituita il 05.04.1983 in provincia di Mantova, ha la propria sede sociale in Strada Bosco Virgiliano n.4, ha una sede secondaria in Via Torelli n. 8 a Mantova ed ha come oggetto sociale la seguente attività economica gestione casa famiglia per assistenza minori in caso di necessità.

L'attività, come da atto costitutivo, è a mutualità prevalente rispettando sia il **requisito oggettivo (persegue lo scopo mutualistico)** che il **requisito statutario** rispettivamente disposti dall'art 2512 e 2514 del c.c.

Non è regolata da leggi speciali e prevede i seguenti **scambi mutualistici**:

- svolge l'attività prevalentemente in favore dei soci, consumatori o utenti di beni o servizi (cooperativa di consumo);

Il nostro Statuto (parte integrante dell'atto costitutivo) prevede:

- il divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- il divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- il divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori;
- l'obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Regolamento

I rapporti tra la società e i soci sono disciplinati da apposito **regolamento** che determina i criteri e le regole inerenti lo svolgimento dell'attività mutualistica.

Al suo interno sono indicati anche le regole per il prestito sociale (ammontare massimo pro capite, tasso di interesse lordo, tasso di interesse netto e spese varie).

Gli apporti da parte dei soci è una forma particolare di debito di finanziamento e trova la sua collocazione all'interno dello stato patrimoniale nel passivo alla lettera D.3 "Debiti verso soci per finanziamenti".

Il regolamento, non essendo parte integrante dell'atto costitutivo, è stato predisposto dagli amministratori ed approvato dall'assemblea in data 24.04.2023 con le maggioranze previste per le assemblee straordinarie ed è depositato presso la nostra sede

L'atto costitutivo prevede e stabilisce i requisiti per l'**ammissione dei nuovi soci distinti tra:**

- nuovi **soci cooperatori** coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta;
- nuovi soci iscritti in una categoria speciale (**soci sovventori**)

Questi ultimi non possono in ogni caso superare un terzo del numero totale dei soci cooperatori. Come previsto dall'art. 2526 c.c, al raggiungimento di un periodo non superiore a cinque anni, il nuovo socio sarà comunque ammesso a godere i diritti che spettano agli altri soci cooperatori.

Non possono in ogni caso divenire soci coloro che esercitano in proprio imprese in concorrenza con quella della cooperativa.

L'atto costitutivo regola la procedura di recesso dei soci per quanto riguarda i casi e la formalità da seguire (dichiarazione di recesso), oltre a quanto già previsto dalla legge e dall'art. 2532 c.c, inoltre regola i casi di esclusioni dei soci cooperatori

Relazione annuale sul carattere mutualistico della cooperativa

Gli amministratori e i sindaci della società, in occasione della approvazione del bilancio di esercizio, nel rispetto dei principi e con le stesse modalità redazionali disposti a carico delle società di capitali (articoli 2423 e ss. c.c.), predispongono la **relazione al bilancio** indicando specificamente i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Criteri per la definizione della prevalenza

I criteri seguiti per la definizione della prevalenza, ossia la prevalenza dell'attività realizzata con i soci rispetto all'attività complessiva (soci e non soci), si basano su quanto suggerito dalla prassi dettata dal documento congiunto del Cndcec e Alleanza delle cooperative italiane.

In particolare l'approccio seguito per la misurazione della prevalenza è costituito dalla coesistenza del:

- principio di derivazione dei dati di bilancio (schema art 2425 c.c.)
- principio di omogeneità mutualistica.

Tale secondo principio equivale sostanzialmente ad una deroga del primo, in quanto prevede l'esclusione dal calcolo di tutti quei componenti non attinenti allo scambio mutualistico (rettifica alle voci di Bilancio)

Calcolo della % di prevalenza

Lo scopo mutualistico della nostra Società prevede tutte le tipologie di scambio (consumo, lavoro e conferimento) e pertanto per il calcolo della prevalenza è stato necessario fare riferimento alla media ponderata delle percentuali delle lettere precedenti.

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'articolo 2513 c.c. sia raggiunto, poiché l'attività svolta con i soci rappresenta il 39% dell'attività complessiva.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Variabilità del capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a 871,00 e non è determinato in un ammontare prestabilito, pertanto in base all'art 2524 subisce una variabilità in base all'ingresso di nuovi soci o al recesso di vecchi soci.

Per quanto riguarda il valore nominale assegnato a ciascuna azione o *quota* è in linea con quanto stabilito dall'art. 2525 c.c. e l'atto costitutivo non ha previsto limiti differenti anche se ne ha facoltà essendo il numero dei soci superiore alle 500 unità

L'ammissione di nuovi soci

Con riferimento alla base sociale, si dà atto che nell'anno 2022 sono stati ammessi n. 1 nuovi soci, di cui:

- 4 di soci sovventori
- 6 soci volontari
- 7 soci lavoratori
- 1 socio fruitore

tenendo conto delle caratteristiche e dei requisiti contenuti nell'apposito Regolamento, sono state rigettate zero domande di ammissione, di cui due da parte dell'Assemblea, in ossequio a quanto disposto dal comma 4, dell'articolo 2528, c.c.

Nel medesimo anno, si sono concretizzati n. 3 recessi: un socio è deceduto e due dipendenti si sono dimessi pertanto hanno perso lo status di soci.

L'ammissione di un nuovo socio è fatta con deliberazione degli amministratori su domanda dell'interessato in linea con quanto previsto dall'art. 2528.

Nella **relazione al bilancio**, gli amministratori illustrano le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci.

L'ammissione di nuovi soci, nelle forme previste dall'articolo 2528 non comporta modificazione dell'atto costitutivo.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Trattamento delle Riserve

Come stabilito dall'art 2525 ter c.c., e da Statuto della Cooperativa, le riserve indivisibili non sono in nessun caso distribuibili ai soci.

E' consentita la copertura delle perdite soltanto ad avvenuto esaurimento di quelle che sono state destinate ad altri scopi, riserve facoltative (aumento di capitale) o a quelle classificate divisibili.

Salvaguardia del carattere mutualistico

L'organo amministrativo attesta per l'anno 2022 di aver salvaguardato il carattere mutualistico della cooperativa, di aver raggiunto gli scopi sociali prefissati e quindi lo Status di cooperativa a mutualità prevalente, conformemente a quanto previsto dall' art. 2545-*octies* c.c. e dallo Statuto Sociale, con la possibilità di applicare le agevolazioni a carattere fiscale e tributario.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art.1 c 125 e 127 della Legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e con successivo chiarimento del Ministero del Lavoro con circ. n. 2 del 2019, la nostra organizzazione risponde all'obbligo di pubblicità e trasparenza a cui è sottoposta, evidenziando che nell'esercizio 2022, a titolo di contributo o prestazione, ha ricevuto le seguenti somme:

Totale incassato Euro 842.335,00.

Di seguito si dettagliano i singoli rapporti giuridici instaurati con i soggetti erogatori

La somma cumulativa incassata per tutto il 2022 in base al principio di competenza è pari a Euro 97.966,00 superiore al limite dei 10.000 Euro previsti dalla Legge.

Contributi

I contributi sono così dettagliati in base alla loro natura:

- € 2.012,00 donazioni spontanee
- € 94.130,00 donazioni per progetti
- € 1.824,00 donazioni 5x1000

Contributi in conto esercizio.

Hanno comportato una riduzione dei costi per acquisto di fattori produttivi non costituenti beni strumentali per € 97.966,00.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

La chiusura del bilancio d'esercizio ha evidenziato **il risultato dell'esercizio** di -68.021,00, che gli amministratori della società proporranno ai soci, per **la scelta della relativa destinazione** in sede di approvazione del bilancio.

In caso di Perdita

La proposta di delibera prevede:

- copertura con utilizzo di riserve (di utili o di capitale) presenti a patrimonio netto

Proposta di sospensione della perdita d'esercizio in corso al 31/12/2022

La nostra Società nell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ha subito un'ingente perdita di esercizio dovuta principalmente ai provvedimenti di chiusura amministrativa per fronteggiare l'emergenza sanitaria Covid-19.

Nota integrativa, parte finale

Note Finali

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio, Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Specificatamente per quanto attiene la destinazione della perdita di esercizio di Euro 68.021, verrà compensata interamente dall'utilizzo delle riserve legali.

Il sottoscritto Ghisi Dante, in qualità di Legale rappresentante della società dichiara di aver preso visione del presente bilancio.

in fede

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il *Dante Ghisi*, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.